

Ines Scarparolo

IL DISTACCO



THE DETACHMENT

*Silloge poetica
con versione in Inglese di
Cristina Comilli*

==== Edizioni Penna d'Autore ====

IL DISTACCO - THE DETACHMENT

Ines Scarparolo

© Copyright Edizione cartacea di Penna d'Autore 2008

© Copyright Edizione eBook di Penna d'Autore 2013

A.L.I. Penna d'Autore

Casella Postale, 2242 - 10151 Torino

<http://www.pennadautore.it> - e-mail: ali@pennadautore.it

ISBN 978-88-6170-041-3

Foto in copertina: TRAMONTO

INDICE

Introduzione	4
Io lo so	5
I know it	6
Un sogno è solo un sogno	7
A dream is just a dream	8
E il rimpianto...	9
And the regret...	10
Non è più tempo...	11
It's no more time	12
Sassi	13
Stones	14
Sussurro	15
Words whispered	16
Il tuo “buongiorno”	17
Your “hallo”	18
Tra i fili d'oro	19
Between the golden streaks	20
Nei pensieri più dolci	21
In the most sweet thoughts	22
La mimosa	23
The Mimosa	24
Curriculum bio-bibliografico di Ines Scarparolo	25
Curriculum bio-bibliografico di Cristina Contilli	26



INTRODUZIONE

La scrittrice vicentina Ines Scarparolo chiude, con la raccolta “Il distacco”, la sua trilogia di libri dedicati all’amore: il primo, uscito nel 2005 e intitolato “Grappoli di stelle”, descriveva l’impeto e la dolcezza della passione erotica, vissuta da due persone, non più giovani, con freschezza e spontaneità; il secondo, uscito nel 2007 e intitolato “Ed è già quiete”, raccontava l’evolversi di un rapporto che scivolava dall’amore verso l’amicizia e che perdeva progressivamente la connotazione erotica per trasformarsi in un legame affettivo e culturale, sempre forte, ma più pacato nel proprio modo di esprimersi e rivelarsi; il terzo libro, intitolato “Il distacco”, nasce, infine, da un evento doloroso che, giunto in modo impreveduto, porta l’autrice a riflettere sul passato e a chiedersi se il suo sia stato, in fondo, soltanto un sogno.

Da questa brusca fine l’autrice si difende attraverso la magia dei ricordi, in cui tutti i gesti e le parole della persona amata tornano addolciti dalla memoria e dalla lontananza.

I versi di Ines Scarparolo mantengono anche in questa raccolta l’armonia e la musicalità che hanno fatto apprezzare dalla critica i volumi precedenti, mentre il linguaggio risente del tema doloroso che il libro affronta e presenta termini più “duri” e più realistici rispetto alle opere precedenti.

Cristina Contilli



lo lo so

Riascolto nel cuore
passi stanchi e malfermi:
mi serra il respiro
un'amara paura...

lo lo so
che non sono i tuoi passi
a sostare alla porta:
sono i sogni perduti, le carezze
soltanto sognate.

E rivesto di lacrime
un inevitabile Addio.




I know it

I am listening
again in the heart
to tired and uncertain steps:
breathing is still tight
by a bitter fear...

I know
that aren't your steps
to pause on the door:
they're lost dreams,
caresses
only dreamt.

And I mask with my tears
an inevitable farewell.

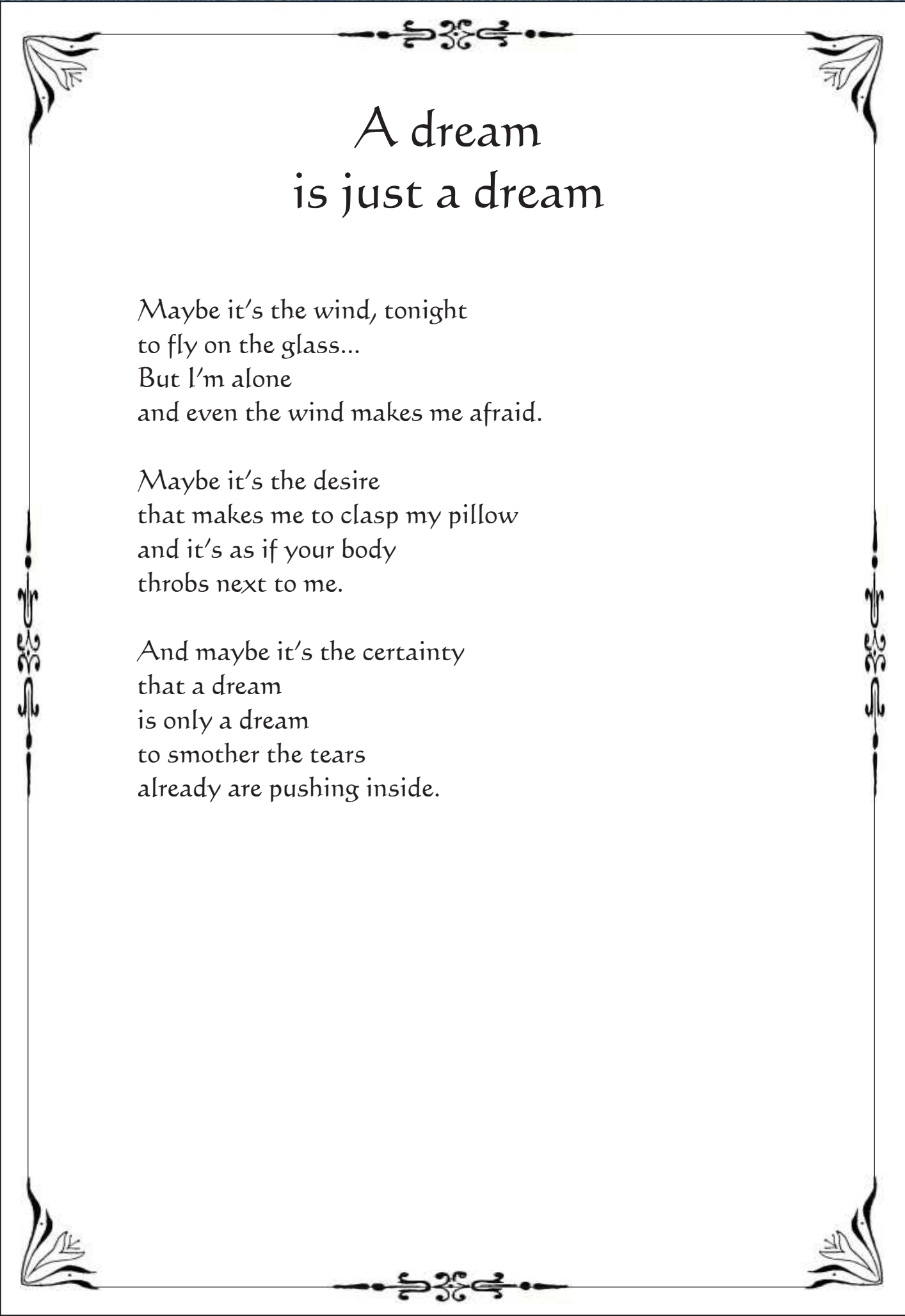


Un sogno è solo un sogno

Forse è il vento, stanotte
a battere sui vetri...
Ma sono sola
e anche il vento fa paura.

Forse è il desiderio
a farmi stringere il cuscino
ed è come se il tuo corpo
palpitasse accanto a me...

E forse è la certezza
che un sogno
è solo un sogno
a ricacciare le lacrime
che già premono dentro.



A dream is just a dream

Maybe it's the wind, tonight
to fly on the glass...
But I'm alone
and even the wind makes me afraid.

Maybe it's the desire
that makes me to clasp my pillow
and it's as if your body
throbs next to me.

And maybe it's the certainty
that a dream
is only a dream
to smother the tears
already are pushing inside.



E il rimpianto...

Ingannevole, la luna
giocava con il sole
e si compiva intanto
il tuo percorso.

Restavano nel cuore
solo trepide promesse
fiorite tra di noi
in un chiaro mattino.

E il rimpianto
si mischiava alla dolcezza
sognando le carezze
che mai più
io ti avrei dato, amore.



And the regret...

Deceptively, the moon
played with the sun
in the meanwhile, you completed
your course.

Still in the heart
only timorous promises
blossomed among us
in a clear morning.

And the regret
united himself to the sweetness
dreaming the caresses
that never again
I'll give you, my love.



Non è più tempo...

Non vi sono stati canti
nel quieto, atteso crepuscolo
ma la durezza del capire
ciò che il tuo amore aveva celato
dietro nubi leggere.

E ho dipanato
con le asciutte lacrime del dolore
gli istanti non conosciuti
dell'Addio.



It's no more time

There were not chants
in the quiet, expected twilight
but the hardness of understanding
what your love hid
behind light clouds
and I wound off
with the dry tears of sorrow
the unknown moments
of the detachment.



Sassi

Sassi
che intralciano il cammino
e la pietra ferisce,
i piedi si trascinano
stanchi.

Chi mi sosterrà lungo la via
compagno dei miei sogni?
E dove laverò i miei piedi
a sera?

Erano i baci, allora
a togliere ferite,
erano le tue carezze
a ridarmi vigore.

Ora, io invano
ti cerco tra le ombre
che la notte ha seminato...

Ma pur trepida il cuore
aggrappato
a caparbi sogni di speranza.



Stones

Stones
hindering the way
and the stone wounds,
you drag your feet
tired.

Who will support me on the road
companion of my dreams?
And where I'll wash my feet
in the evening?

They were the kisses, then
that removed the wounds,
they were your caresses
that gave me back the vigour.

Now, I vainly
search for you
between the shadows
the night has sown...

But even the heart trembles
clinging
stubborn dreams of hope.



Sussurro

Sussurro
cercando di non scalfire
il silenzio.

Mio tenero amore
custodito sotto il velo del sogno,
mia vita
dal sapore di miele,
mia dolcezza
fiorita nelle notti
di solitudine.

Mio tutto,
mio infinito,
mio ieri e mio domani,
ridammi l'eco
delle tue parole...

Tendo le mani
al vuoto.
E ancora sussurro tenerezze
nel silenzio.



Words whispered

Words whispered
trying not to scratch
silence.

My tender love
kept under the veil of dreams,
my life
taste of honey,
my sweetness
flourished in the nights
of loneliness.

My everything,
my infinite,
my past and my future,
give me again
your words...

I hold out my hands
in the blank
and yet I whisper loving words
in the silence.






Il tuo "buongiorno"

È fiorito il tuo "buongiorno"
stamattina, mentre ancora nel cielo
l'alba sfiorava sogni.

"Ti ringrazio, amore mio
per la notte di stelle".
E con tenerezza hai carezzato
i miei capelli grigi, spettinati.

"È giunta primavera, ma l'aria
è ancora fresca. Abbi cura di te!"

Baci dolci come il miele
lenivano il distacco.





Your "hallo"

It flourished your "hallo"
this morning, while still in the sky
the sunrise fondled dreams.

"I thank you, my love
for the night of stars".
And with tenderness you caressed
my gray hair, dishevelled.

"It's coming the spring, but the air
is still fresh. Take care of yourself"!

Kisses sweet as honey
mitigated the detachment.





Tra i fili d'oro

È gonfia di silenzi
l'aria.
Tra i sentieri lillati
del cielo, ti chiamo...
Carezza di rose
nel tocco di seta
delle tue mani.
E baci
che sanno d'estate,
e parole-germogli
venate
di tenerezza.
Sul cuscino io traccio
ancora una volta
il profilo che amo
mentre, tra i fili d'oro
del giorno
tu ritorni nel sole.



Between the golden streaks

She's full of silence
the air.
Among the lilac paths
of the sky, I call to you...
A caress of roses
in the silky touch
of your hands.
And kisses
having the taste of summer,
and words-shoots
tinged with tenderness.
I draw on the pillow
once again
your loved profile
while, between the golden streaks
of the day
you return in the sun.



Nei pensieri più dolci

Ricompari, al mattino
nei pensieri più dolci
che, lievi
salutano il giorno.
E io mi appoggio, grata
al braccio che mi tendi
per passeggiare ancora insieme
come allora.
Un'ombra ci allontana
e avverte la mia mano
solo il tepido calore
del pulviscolo del sole...
A fatica rinserro
le lacrime, scaccio caparbia
il vuoto...
Ecco che l'aria freme
e sfiora le mie labbra
come un bacio.
Ti sento ovunque, ora
là nel cielo, particella
di Amore e d'Infinito.



In the most sweet thoughts

You turn up again,
in the morning
in the most sweet thoughts
that slightly
greet the day.

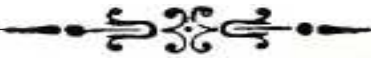
And I support, grateful
to the arm
that you hold out
to walk together again
as then.

A shadow keeps us away
and my hand feels
only lukewarm heat
of the sun's dust...

I can just lock up again
my tears, I obstinately dispel
the blank...

So the air trembles
and touches my lips
as a kiss.

Now, I feel you everywhere
there, in the sky, particle
of Love and Infinity.



La mimosa

Con un bacio
mi hai donato
un ramoscello di mimosa.
Quei piccoli soli
profumano di cielo,
come le labbra tue.





The Mimosa

With a kiss
you gave me
a twig of Mimosa.
Those little suns
have the fragrance of heaven
like your lips.






Curriculum bio-bibliografico DI INES SCARPAROLO

INES SCARPAROLO nasce a Vicenza il 20 agosto 1946, fa parte del Cenacolo dei Poeti Dialettali Vicentini e di numerose Associazioni Culturali locali, regionali e nazionali. Fin dal 1995, partecipa a concorsi di poesia e narrativa, sia in lingua che in dialetto, conseguendo lusinghieri riconoscimenti.

Nel marzo del 1997 ha pubblicato “S’ CIANTISE”, edizione fuori commercio di versi in dialetto vicentino curata dall’A.L.I. Penna d’Autore di Torino. Sempre nel 1997 è stata pubblicata e divulgata (quale supplemento alla rivista letteraria “Penna d’Autore” di Torino) la sua silloge in lingua “ASCOLTA”, vincitrice del 2° Concorso Internazionale “Penna d’Autore d’Oro”. Segue nel 2000, con la Montedit di Melegnano (MI), il volume di filastrocche e poesie per bambini e ragazzi “QUANDO FIORISCE IL PESCO”. Nel 2001 la Helicon di Arezzo pubblica, con prefazione del prof. Neuro Bonifazi, la sua raccolta di poesie in lingua “TRA NUBI ERRANTI”. Nel 2002, esce a cura dell’A.L.I. Penna d’Autore di Torino la pubblicazione-premio “GIOCHI DI COLORE”, poesie in lingua edite fuori commercio quindi, nel dicembre dello stesso anno, con l’Editrice Veneta di Vicenza, esce il suo secondo libro di poesie per l’infanzia “IL RESPIRO DEI FIORI”. Nel 2004, curata dall’Editore Nicola Calabria di Patti (Messina), pubblica “SOGNI NELLA VALLE”, raccolta di racconti brevi ambientati nella Val di Cembra. Nel 2005, a cura dell’A.L.I. Penna d’Autore di Torino, fa seguito la raccolta di poesie in lingua “GRAPPOLI DI STELLE”, silloge d’amore ristampata nel 2007.

Nel 2006, per le edizioni Cannarsa di Vasto (CH), pubblica con la Collana “I Poeti dell’Histonium”, la silloge poetica in lingua e dialetto: “*PER TE, AMICO!*”.

Sempre nel 2006, ha curato per Carta e Penna di Torino, in collaborazione con la poetessa Cristina Contilli di Macerata,



l'antologia poetica "ELEGIA PER NADIA ANYUMAN", raccolta di autori vari in memoria della venticinquenne poetessa afgana massacrata dal marito nell'autunno 2005 per aver osato declamare in pubblico i suoi versi e, per la Collana "Riscoprire l'Ottocento", il volume "DALL'ARCADIA AL ROMANTICISMO, IL PERCORSO DI UNA POETESSA VICENTINA DELL'OTTOCENTO: VITTORIA BERTI MADURELLI".

Nel 2007, viene pubblicata la sua seconda raccolta di poesie d'amore "ED È GIÀ QUIETE", risultata vincitrice al Trofeo Penna d'Autore 2006.

Sempre nel 2007, con l'Editrice Veneta di Vicenza cura un voll. Antologico di pensieri e poesie dedicati ai suoi nipotini: "IL CANTO DELLA VITA".

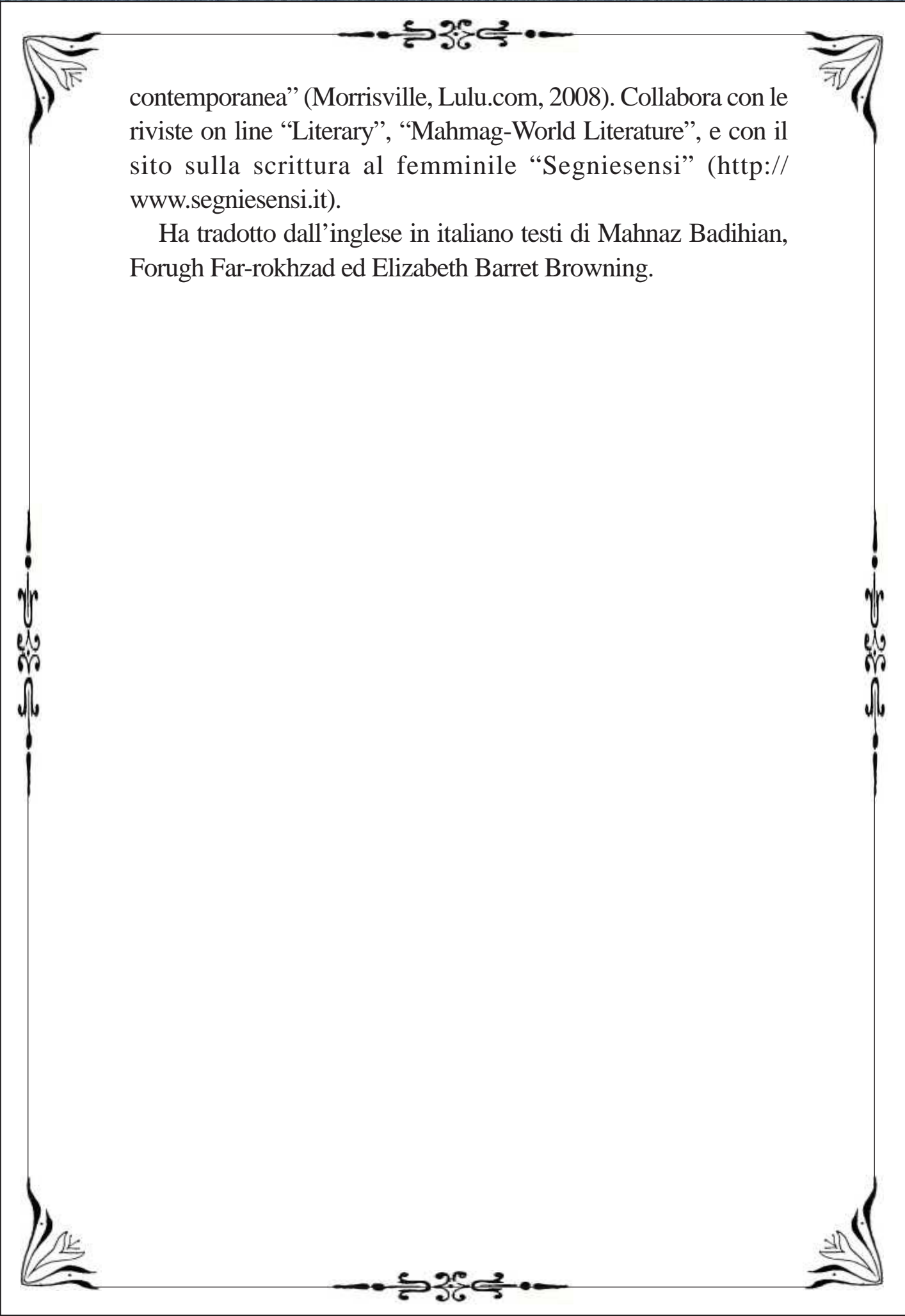
Molto positive le recensioni critiche ai suoi volumi da parte di numerosi esponenti dell'ambiente letterario. Alcuni suoi lavori poetici sono pubblicati su antologie nazionali ed estere e su testi adottati nella scuola primaria, parecchi sono stati tradotti nelle principali lingue europee: inglese, francese, spagnolo, portoghese, greco moderno, rumeno, tedesco.

Due sue poesie: "Fatmata" e "Ahmed", tratte dalla silloge *Ragazzi*, sono state musicate per Cori di voci bianche dal M° Bepi De Marzi di Arzignano (VI); un suo testo per l'infanzia, "Pim pum d'oro" tratto dalla silloge *Primavera a Kukes*, viene musicato da Angela Maria Gorlato di Vicenza e vince il 2° Premio Speciale al Concorso di Canzoni per l'Infanzia "Canzoni e Colori 2006", indetto da Radio Nuova Macerata.



Curriculum bio-bibliografico di Cristina Contilli

CRISTINA CONTILLI è nata nel 1977 a Camerino. Nel 2001 si è laureata in lettere presso l'Università di Macerata e nel 2006 ha concluso il dottorato di ricerca in italianistica presso la stessa università, discutendo una tesi intitolata "Silvio Pellico. Lettere inedite (1830-1853)". Nel periodo marzo 2006-maggio 2007 ha diretto per le Edizioni Carta e Penna di Torino la Collana "Riscoprire l'Ottocento" ed attualmente cura per le Edizioni Lulu.com la Collana "Scrittori romantici italiani". Ha pubblicato le raccolte di poesia: "Piccolo desiderio di felicità. Introduzione di Alessandro Seri." (Pavia, Edizioni i fiori di campo, 2002), "Nell'azzurro delle colline. Introduzione di Ugo Magnanti." (Torino, Associazione Letteraria Italiana Penna D'Autore, 2005), "Profumo di terra bagnata / Scent of wet earth. Introduzione di Ines Scarparolo. Traduzione dall'italiano in inglese di Olivia Bisegna Maher." (Torino, Associazione Letteraria Italiana Penna D'Autore, 2005), "Luna sospesa / Άίαόôäëÿíï öããÛñé" (Nicosia, Afrodite Edizioni, 2007), la plaquette di poesie d'amore "Aspra e dolce salita" (Macerata, Circolo di Lettura Quattordici febbraio, 2004), il poemetto "Dialogo della notte / Night Dialogue. Traduzione dall'italiano in inglese di Olivia Bisegna Maher" (Macerata, Circolo di Lettura Quattordici febbraio, 2005). Le sue poesie sono state tradotte in francese, inglese, greco moderno, portoghese, pharsi e rumeno e pubblicate nelle antologie "100 poesie d'amore" (Milano, Mondadori, 1996), "Eternal portrait" (Owings Mills, Poetry.com, 2007), "The best poems and poets of 2007" (Owings Mills, Poetry.com, 2008), "Centres of Expression" (London, Noble House, 2007), "Labours of love", (London, Noble House, 2008). Ha curato, oltre a due antologie sulla poesia d'amore al femminile, i volumi: "Elegia per Nadia Anjuman" (Torino, Carta e Penna, 2006) e "Sei voci femminili nella poesia europea



contemporanea” (Morrisville, Lulu.com, 2008). Collabora con le riviste on line “Literary”, “Mahmag-World Literature”, e con il sito sulla scrittura al femminile “Segniesensi” (<http://www.segniesensi.it>).

Ha tradotto dall’inglese in italiano testi di Mahnaz Badihian, Forugh Far-rokhzad ed Elizabeth Barret Browning.